

ESTRATTO DAL DOCUMENTO ELABORATO DALL'EQUIPE TERRITORIALE DI SUPPORTO PRESSO L'USR

QUESTO NON E' DIDATTICA A DISTANZA

Il solo invio di materiali o la mera assegnazione di compiti, che non siano preceduti da una spiegazione relativa ai contenuti in argomento o che non prevedano un intervento successivo di chiarimento o restituzione da parte del docente, dovranno essere abbandonati, perché privi di elementi che possano sollecitare l'apprendimento.

La didattica a distanza prevede infatti uno o più momenti di relazione tra docente e discenti, attraverso i quali l'insegnante possa restituire agli alunni il senso di quanto da essi operato in autonomia, utile anche per accertare, in un processo di costante verifica e miglioramento, l'efficacia degli strumenti adottati, anche nel confronto con le modalità di fruizione degli strumenti e dei contenuti digitali

Le attività di didattica a distanza, come ogni attività didattica, per essere tali, prevedono la costruzione ragionata e guidata del sapere attraverso un'interazione tra docenti e alunni. Nella consapevolezza che nulla può sostituire appieno ciò che avviene, in presenza, in una classe, si tratta pur sempre di dare vita a un "ambiente di apprendimento", per quanto inconsueto nella percezione e nell'esperienza comuni, da creare, alimentare, abitare, rimodulare di volta in volta.

Consigli per la Progettazione delle attività

a. Scuola dell'infanzia

Per la scuola dell'infanzia è opportuno sviluppare attività, per quanto possibile e in raccordo con le famiglie, costruite sul contatto "diretto" (se pure a distanza), tra docenti e bambini, anche solo mediante semplici messaggi vocali o video veicolati attraverso i docenti o i genitori rappresentanti di classe, ove non siano possibili altre modalità più efficaci. L'obiettivo in particolare per i più piccoli, è quello di privilegiare la dimensione ludica e l'attenzione per la cura educativa precedentemente stabilite nelle sezioni.

a. Scuola Primaria e secondaria

Per la scuola primaria (ma vale anche per i successivi gradi di istruzione), a seconda dell'età, occorre ricercare un giusto equilibrio tra attività didattiche a distanza e momenti di pausa, in modo da evitare i rischi derivanti da un'eccessiva permanenza davanti agli schermi. La proposta delle attività deve consentire agli alunni di operare in autonomia, basandosi innanzitutto sulle proprie competenze e riducendo al massimo oneri o incombenze a carico delle famiglie. Il raccordo tra le proposte didattiche dei diversi docenti del Team/Consiglio di Classe è necessario per evitare un peso eccessivo dell'impegno on line, magari alternando la partecipazione in tempo reale in aule virtuali con la fruizione autonoma in differita di contenuti per l'approfondimento e lo svolgimento di attività di studio.

a. Alunni con disabilità

Per quanto riguarda gli alunni con disabilità, il punto di riferimento rimane il Piano educativo individualizzato. La sospensione dell'attività didattica non deve interrompere, per quanto possibile, il processo di inclusione. Come indicazione di massima, si ritiene di dover suggerire ai docenti di sostegno di mantenere l'interazione a distanza con l'alunno e tra l'alunno e gli altri docenti curricolari o, ove non sia possibile, con la famiglia dell'alunno stesso, mettendo a punto materiale personalizzato da far fruire con modalità di didattica a distanza

a. Alunni con DSA

Occorre dedicare, nella progettazione e realizzazione delle attività a distanza, particolare attenzione alla presenza in classe di alunni in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010, e ai rispettivi piani didattici personalizzati.

Occorre rammentare la necessità, anche nella didattica a distanza, di prevedere l'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi, i quali possono consistere, a puro titolo esemplificativo e non esaustivo, nell'utilizzo di software di sintesi vocale che trasformino compiti di lettura in compiti di ascolto, libri o vocabolari digitali, mappe concettuali.

a. Alunni con Bisogni Educativi Speciali non certificati

Per gli alunni con BES non certificati, che si trovino in difficoltà linguistica e/o socio economica, il Dirigente Scolastico, in caso di necessità da parte dello studente di strumentazione tecnologica, attiva le procedure per assegnare, in comodato d'uso, eventuali devices presenti nella dotazione scolastica oppure, in alternativa, richiede appositi sussidi didattici

La valutazione delle attività didattiche a distanza : seguire i principi di valutazioni costanti secondo i principi di tempestività e trasparenza

La Nota 279/2020 ha già descritto il rapporto tra attività didattica a distanza e valutazione. Se è vero che deve realizzarsi attività didattica a distanza, perchè diversamente verrebbe meno la ragione sociale della scuola stessa, come costituzionalmente prevista, è altrettanto necessario che si proceda ad attività di valutazione costanti, secondo i principi di tempestività e trasparenza che, ai sensi della normativa vigente, ma più ancora del buon senso didattico, debbono informare qualsiasi attività di valutazione.

Diritto dovere della valutazione

Si tratta di affermare il dovere alla valutazione da parte del docente, come competenza propria del profilo professionale, e il diritto alla valutazione dello studente, come elemento indispensabile di verifica dell'attività svolta, di restituzione, di chiarimento, di individuazione delle eventuali lacune, all'interno dei criteri stabiliti da ogni autonomia scolastica, ma assicurando la necessaria flessibilità.

Forme, metodologie e strumenti della valutazione

Le forme, le metodologie e gli strumenti per procedere alla valutazione in itinere degli apprendimenti, propedeutica alla valutazione finale, rientrano nella competenza di ciascun insegnante e hanno a riferimento i criteri approvati dal Collegio dei Docenti. La riflessione sul processo formativo compiuto nel corso dell'attuale periodo di sospensione dell'attività didattica in presenza sarà come di consueto

condivisa dall'intero Team/Consiglio di Classe.

Altri Suggerimenti dell'Equipe formativa territoriale dell'USR

Sul sito del MI (Ministero dell'Istruzione) sono presenti "Materiali multimediali", contenuti didattici utili per l'approfondimento delle discipline curriculari che gli insegnanti e i loro studenti possono consultare e scaricare. Si segnala, in particolare, l'iniziativa di solidarietà lanciata da INDIRE che mette a disposizione dei docenti che ne faranno richiesta, l'esperienza maturata dalle reti di scuole del Movimento «Avanguardie educative» e del Movimento «Piccole Scuole».

E' disponibile una casella di posta elettronica per l'assistenza alle scuole, anche con riferimento alle problematiche riferibili agli studenti con bisogni educativi speciali (supportoscuole@istruzione.it).

Finalità dell'apprendimento in questa fase di emergenza:

- mantenere attiva la relazione educativa docente-studente,
- consolidare contenuti già trasmessi o introdurre brevi contenuti,
- eseguire test/esercitazioni
- sviluppare competenze digitali.

L'orario di apprendimento dovrebbe essere svolto in coerenza con quello della scuola.

Video conference – modalità sincrona

Consigli operativi:

Convocare gli incontri in sincrono con un congruo anticipo

Definire l'ordine del giorno ed una tempistica per ogni argomento

Evitare di sovrapporsi nella discussione con un altro partecipante (Consigliato disattivare il microfono)

Evitare di intasare la banda Internet per consentire una fluida partecipazione (Consigliato disattivare la videocamera)

Prenotarsi per partecipare alla discussione

Consigliato utilizzare la chat (interna all'applicativo) richiedendo un intervento in modo da avere anche un ordine delle prenotazioni

Attivare il microfono ed eventualmente la videocamera solo dopo che il moderatore abbia dato la parola

Consigliato: Disattivare microfono e videocamera a termine del proprio intervento

Messaggistica

Consigli operativi per sistemi di messaggistica come WhatsApp, Telegram, email, ...:

- Creare gruppi da utilizzare SOLO per comunicazioni ufficiali e veicolare informazioni semplici e brevi.
- Il gruppo di lavoro deve diventare una delle fonti di comunicazione, quindi non trasferire informazioni di qualsiasi natura se prima non avvalorate da fonti certe, evitiamo il proliferare di fake news.
- Può (e deve essere integrato) dall'uso di altri canali e strumenti, non per assegnare compiti perché comporta un utilizzo passivo da parte dei discenti.

Classi virtuali

- Coinvolgimento della comunità educante
- Rispetto delle norme di privacy, tutela dei dati
- Valutazione affidabilità dello strumento, della sicurezza e il costo
- Scelta di una unica piattaforma per consiglio di classe